

Ringraziamenti da parte del dirigente Bonelli

Nel lasciare definitivamente la sede di Brescia desidero ringraziare sentitamente tutta la comunità scolastica di questa bella provincia, che in questi sei anni ha arricchito la mia esperienza professionale e lasciato un segno indelebile nella mia vicenda umana. Quando si condividono esperienze come quelle degli anni appena trascorsi, in particolare quelli della pandemia, si stabilisce un legame profondo, che mi permette di considerare reciproco, come mi è parso di cogliere nelle tante dimostrazioni di stima e di affetto che ho ricevuto in questi ultimi mesi, avendo imparato che in questo territorio parole e gesti si esprimono solo quando sono davvero sentiti.

Per parte mia ho potuto apprezzare innanzitutto la qualità della scuola bresciana, che conoscevo di fama e che ho potuto constatare anche migliore di quanto appare esternamente, frutto di una dirigenza scolastica tenace nella sua efficienza, di un corpo docenti preparato e dedito alla propria missione educativa nonostante l'indice di precarietà che lo caratterizza, di un personale amministrativo, tecnico e ausiliario che sa superare le difficoltà dovute alla propria esiguità numerica, di famiglie che credono ancora nell'importanza della scuola e di studenti che in questi anni hanno chiesto a gran voce di poter imparare come si può rendere migliore il mondo in cui viviamo.

Una scuola di qualità è tuttavia anche il prodotto di una intera comunità locale, che cura le proprie scuole e destina loro risorse e attenzioni, in un contesto di collaborazione istituzionale che in questa provincia è sempre emersa anche nei difficili e inediti frangenti che insieme abbiamo dovuto affrontare. Desidero quindi esprimere il mio personale ringraziamento alla Prefettura, ai Comuni e in particolare al Capoluogo, alla Provincia e a tutte le altre realtà istituzionali: in modo particolare quelle sanitarie, le Forze dell'ordine e il sistema dei trasporti, senza dimenticare le due Università, la Diocesi, il mondo imprenditoriale e finanziario, quello sindacale, la stampa locale, fino al grande e attivissimo mondo dell'associazionismo e del volontariato. Con tutti abbiamo lavorato insieme per migliorare l'offerta formativa delle nostre scuole e di ciascuno ho potuto apprezzare la competenza e la generosità.

Vorrei davvero esprimere la mia stima nominalmente a ciascun ente che ha offerto il proprio contributo facilitando il mio compito, ma lo spazio di un saluto mi consente un solo esempio: quello di Casa della Memoria, che, proprio in questo cinquantesimo anniversario della strage di Piazza della Loggia, mi sembra rappresentare al meglio la capacità di questa terra e della sua gente di coltivare e rappresentare i valori della nostra Costituzione, che in questi anni difficili deve restare il nostro punto di riferimento.

Lascio una scuola valida, statale e paritaria e della formazione professionale, una scuola che continuerò a seguire per la parte di mia competenza regionale e a proporre ad esempio in quel contesto; porto con me tanti volti e ricordi, che contribuiranno sempre a dare senso al mio lavoro.

*Semel brixienis semper brixienis*

Grazie!

Giuseppe Bonelli